

Incontro del Laboratorio di progetto *CAPIRe*

Torino, giovedì 8 Ottobre 2015.

Come verificare se le leggi e gli interventi regionali hanno risolto il problema collettivo che si proponevano di affrontare? Come capire se gli obiettivi del legislatore sono stati perseguiti? Come e quanto gli organi di informazione si occupano di politiche pubbliche?

La valutazione sull'efficacia delle politiche regionali è stato il tema dell'incontro seminariale dal titolo "Cosa significa condurre una buona valutazione delle politiche regionali? Dall'analisi dei dati al confronto (pubblico) sui risultati" del Laboratorio di pratiche valutative di CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), organizzato in collaborazione con il Laboratorio di Politiche dell'Università di Torino (LAPO) e ospitato a Palazzo Lascaris giovedì 8 ottobre.



“La qualità della normazione e la valutazione delle politiche pubbliche – ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale del Piemonte **Mauro Laus**, che ha aperto i lavori del seminario – devono essere al primo posto nelle priorità di un ente pubblico e sono convinto che, al di là delle parti politiche, se in questi quarant'anni la politica avesse metabolizzato questo metodo di lavoro oggi non dovremmo affrontare molti problemi”. “Capire se una legge ha funzionato – ha proseguito Laus – e poi aprire un dibattito pubblico con i cittadini attraverso l'informazione e la conoscenza, deve essere la punta avanzata dell'amministrazione regionale. Si pensi solo a quanto sarebbe importante e trasparente applicare questo metodo di lavoro alla sanità”. “Da questo punto di vista – ha concluso il presidente – il Piemonte ha fatto moltissimo, anche grazie alla struttura che da anni lavora su questi temi con impegno e risultati”.

Dopo il saluto del presidente, sono intervenuti, moderati da **Marco Sisti**, direttore dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) e responsabile del progetto CAPIRe, **Andrea Strosio**, coordinatore del laboratorio di pratiche valutative di CAPIRe; **Marco Percoco**, dell'Università Bocconi di Milano; **Stefania Ravazzi**, direttore del laboratorio di politiche dell'Università di Torino; **Gianfranco Pomatto**, dell'Università di Torino.

Due i temi affrontati dal seminario: il rigore metodologico e la qualità delle analisi realizzate, alla ricerca non della mera rendicontazione ma con una prospettiva di efficacia delle politiche, e la discussione sulle politiche pubbliche che la valutazione dovrebbe alimentare, attraverso dibattiti, assemblee, incontri con i portatori di interesse, articoli sui giornali, trasmissioni televisive.

Il Consiglio regionale del Piemonte è, con Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, uno dei promotori del progetto CAPIRe sin dal 2002, con l'obiettivo di promuovere l'uso di strumenti di qualità normativa espressamente dedicati al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione delle politiche. Sin dal 2003 sono state approvate clausole valutative in leggi regionali, che oggi sono 35. Le Giunte regionali piemontesi in questi anni hanno presentato al Consiglio regionale 64 relazioni di ritorno relative a 30 leggi regionali. Il Consiglio ha inoltre promosso e concluso nel 2010 una missione valutativa sulla tutela della salute mentale in Piemonte a 30 anni dalla legge Basaglia, in convenzione con il Dipartimento di Neuroscienze e la Facoltà di Medicina e Chirurgia “San Luigi Gonzaga” dell'Università degli Studi di Torino, e nel 2014 una missione valutativa sulle politiche regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo piemontese, nell'ambito delle attività di CAPIRe.

www.cr.piemonte.it/web/comunicati-stampa/comunicati-stampa-2015/401-ottobre-2015/4245-laboratorio-capire